

# A che punto è la Csr nell'Ict italiana

*Una ricerca del ClubTI ha rivelato interesse sulle iniziative di responsabilità sociale di impresa. Si applicano le regole, esistono belle testimonianze, ma l'It può fare di più*

La **Responsabilità Sociale di Impresa** (Csr – Corporate Social Responsibility) abbraccia un ambito ampio e copre aspetti legati all'impresa e alla sua immagine, ai dipendenti e alla loro motivazione e alla gestione di variabili più strettamente economiche.

Il **ClubTI** ha condotto tra il 2012 e il 2013 una ricerca per sondare il terreno della **Csr** in ambito **Ict** in **Italia** e ha presentato i risultati in un recente incontro.

La ricerca ha messo in evidenza come nel settore Ict **non ci sia** ancora una spinta verso iniziative sociali o nell'utilizzo dell'It come strumento per cambiare la società in cui viviamo. Tuttavia i manager dell'It hanno dimostrato attenzione e **interesse** verso il coinvolgimento sociale.

I principali risultati della ricerca evidenziano che tutte le aziende **applicano le norme** e regole obbligatorie e che buona parte di quelle opzionali in Italia.

C'è attenzione verso le categorie protette, verso i disabili (con progetti di ristrutturazione degli spazi) verso le donne con iniziative legate ai tempi ridotti di lavoro (part time) o alla creazione di asili.

Le attività di Csr rappresentano ancora iniziative **parallele** al core business, sono pochissimi i casi di **Csr manager**, tuttavia le iniziative anche a livello italiano sono degne di attenzione.

## **Le testimonianze**

**Luca Lepore**, Program Manager per iniziative Csr, ha raccontato come, dopo il successo di **Cisco Networking Academy**, un programma di formazione digitale che coinvolge 165 paesi e circa 4 milioni di studenti, Cisco Italia ha attivato il Civic

Council che promuove, favorisce e realizza attività di Csr grazie a un gruppo molto esteso di colleghi-volontari.

Il progetto ha permesso la realizzazione di iniziative come “A scuola di Internet”, lezioni di web sicuro per le scuole elementari e medie, a genitori e insegnanti con l’obiettivo di diffondere la cultura d’uso della rete in modo prudente o la costituzione della Donation Bay Band”: una rock band che si esibisce per beneficenza fondata da dipendenti di Cisco.

È sulla stessa linea di pensiero anche **Bt**. Anche in questo caso lo slancio è stato dato da un programma oltreconfine, Better Future. *“La filosofia di Bt – ha sostenuto **Carlo Ridolfi**, Bt Volunteering Ambassador – è basata sull’impegno di gruppi di volontari, il 13% del personale Bt, che dedicano alcune giornate all’anno, riconosciute dall’azienda e a livello personale, per attività benefiche nei confronti di associazioni/ organizzazioni”*.

In Italia dal dicembre 2011 si è costituito un team di Volontariato aziendale, che promuove iniziative di It education nelle scuole, a favore di Onlus, e nel Carcere di Bollat. Non solo: collabora con diverse associazioni come l’Associazione Neuroblastoma, la Comunità San Patrignano e la Croce Rossa Italiana.

**Denis Nalon**, Marketing Manager ha illustrato l’esperienza che **NetApp Italia** ha fatto con la *“creazione e rimodellazione dello spazio ambientale dove i bambini apprendono”* realizzato per la scuola di un paesino, San Felice sul Panaro, fortemente colpito dal terremoto del 2012.

Dunque impegno e sostanza, ma anche *“individuazione dei progetti e delle aziende giuste con cui lavorare a medio termine”* come ha sottolineato **Giuliano Pozza**, Direttore Organizzazione e Sistemi Informativi della **Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus**.